

«Troppe emergenze, poco personale»

La denuncia del sindacato di polizia

**Gallipoli e Porto Cesareo, ma non solo: tutta la costa va controllata
Le critiche degli agenti del Siap**

I poliziotti del sindacato Siap chiedono investimenti più consistenti ed immediati per aumentare il livello di sicurezza del Salento. Anche alla luce dell'aumento esponenziale della popolazione turistica che ha messo in crisi il modello pensato per le città di Gallipoli e di Porto Cesareo: «Questa segreteria provinciale, in maniera concorde, rinnova l'invito alle locali autorità di pubblica sicurezza, di attuare quanto in loro potere, ancora di più di quanto fatto finora, al fine di ottenere le necessarie risorse per ripristinare l'armonia sociale nella nostra

bellissima terra».

La segreteria provinciale del Sindacato italiano appartenenti **polizia** in oltre due pagine di comunicato riportano gli interventi più rilevanti svolti dalle forze dell'ordine nel corso dell'estate, nonché la mole di servizi ordinari effettuati per prevenire e reprimere reati. I altre parole il Siap sostiene che le forze e le ri-

sorse dedicate al Salento non abbiano tenuto conto dell'afflusso turistico senza precedenti. «È emersa una difficoltà oggettiva nel controllo del territorio, dovuta alla contrazione degli organici con una pianta ferma a 30 anni fa», ritengono gli interessati. «Effetto del mancato turnover, risultante significativa della mancata percezione di sicurezza da parte di tutte le classi sociali, elemento fondante per lo sviluppo economico e sociale di ogni territorio, nonché infrastruttura fondamentale per la crescita dello stesso».

Porto Cesareo al centro dell'ultimo comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, per l'incremento massiccio del turismo giovanile e dei suoi eccessi. Il Siap tuttavia ritiene che i problemi siano anche altrove: «Si parla di Porto Cesareo, ma l'emergenza riguarda anche comuni come Otranto, Melendugno e la stessa città di Lecce, senza sottovalutare l'emergenza profughi dovuta ai frequenti sbarchi sulle coste salentine. Non è mai bello dire "noi lo avevamo detto", stare lì a compiacersi di una previsione poi avverata, poiché il verificarsi di tutti questi eventi costituisce una sconfitta della programmazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

